

Quei 683 chiusi in quarantena «Perché se sono vaccinato?»

I piacentini bloccati in isolamento per contatti a rischio sono oltre il 500% in più dello stesso periodo di luglio 2020

Thomas Trenchi

PIACENZA

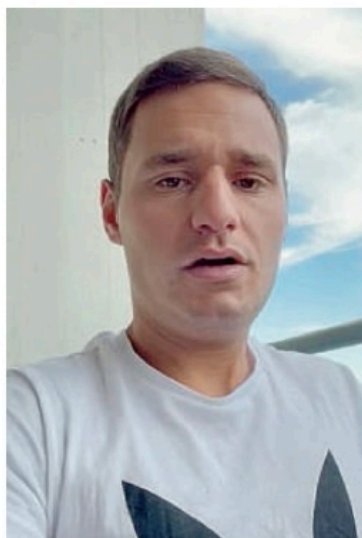
● Fuori è estate, dentro invece... 683 piacentini si trovano oggi in quarantena. Oltre il 500 per cento in più rispetto ai 102 cittadini in isolamento tra le mura di casa alla metà di luglio del 2020. Nonostante la campagna vaccinale in corso, c'è purtroppo un ostacolo inaspettato - la variante Delta - che fa schizzare i contagi in doppia cifra, portando tante persone a ripiombare in uno scenario-Covid per molti versi simile a quello autunnale o invernale, di certo lontano dalla "calma piatta" della scorsa estate, quantomeno nel nostro territorio.

102

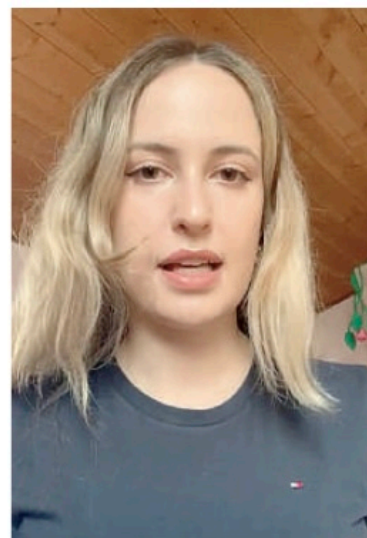
Erano i piacentini in isolamento domestico a metà luglio dello scorso anno

«Dall'11 al 17 luglio del 2020 - spiega Marco Delledonne, direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl di Piacenza - 102 uomini e donne, in città e provincia, risultavano in quarantena, mentre il bollettino epidemiologico riportava nove infezioni totali nell'arco dei sette giorni. Nello stesso periodo di quest'anno, invece, gli isolamenti attivi sono 683 e i positivi 111». Insomma, si tratta di un aumento significativo che dà il quadro dello scombussolamento innescato da Delta. «Anche se, va detto - puntualizza Delledonne -, adesso le quarantene includono anche una fetta di viaggiatori rientrati dall'estero», perlopiù dai Paesi extra-europei ritenuti a rischio dal Governo, senza quindi contatti stretti con persone contagiate.

Fatto sta che oggi molti piacentini vivono il "cuore" dell'estate in isolamento. Tra loro c'è Emma Zadro, 20 anni, studentessa universitaria: «Di recente, insieme a mio cugino - racconta - ho incontrato un ragazzo che è risultato positivo al Covid, perciò l'Ausl mi ha comunicato la necessità di entrare in isolamento



Alessandro Andrina, 26 anni, e Emma Zadro, 20 anni



fiduciario in attesa del doppio tampone negativo per poi tornare alla normalità. Ci tengo a precisare che nulla è legato a comportamenti irresponsabili durante i festeggiamenti dell'Europeo. Ora sono confinata nella mia camera, passo il tempo seguendo un corso pre-universitario. Mi piace, tra l'altro, potermi concentrare su me stessa. Questo periodo non mi pesa, anzi mi arricchisce». Ma una nota dolente c'è: «Ho dovuto rinunciare a un viaggio in Olanda - spiega Emma - in vista del mio trasferimento lì a settembre per motivi di studio». Niente catastrofismo, però: «Gli imprevisi - sottolinea la ragazza - fanno parte della vita, bisogna quindi accettare

che alcuni piani possano saltare. La norma della quarantena, che forse può sembrare un po' dura, è fondamentale per il bene comune». Alessandro Andrina, 26 anni, è invece rimasto "intrappolato" dopo un torneo di calcetto organizzato la scorsa settimana: «Nella squadra rivale è stato riscontrato un caso positivo e anch'io sono finito in isolamento. Sto bene, non ho sintomi. Sono in attesa del tampone negativo, con la speranza di riuscire ad andare in vacanza. Però non capisco perché, pur essendo già vaccinato con entrambe le dosi anti-Covid, devo comunque restare in quarantena. Che senso ha? Mi pare assurdo».